

Giobbe

33 ¹ Ascolta dunque, Giobbe, i miei discorsi,
porgi l'orecchio ad ogni mia parola.

² Ecco, io apro la bocca,
parla la mia lingua entro il mio palato.

³ Il mio cuore dirà parole schiette
e le mie labbra parleranno con chiarezza.

⁴ Lo spirito di Dio mi ha creato
e il soffio dell'Onnipotente mi fa vivere.

⁵ Se puoi, rispondimi,
preparati, tieniti pronto davanti a me.

⁶ Ecco, io sono come te di fronte a Dio,
anch'io sono stato formato dal fango:

⁷ ecco, nulla hai da temere da me,
non farò pesare su di te la mia mano.

⁸ Tu hai detto in mia presenza
e il suono delle tue parole ho udito:

⁹ "Puro sono io, senza peccato,
io sono pulito, non ho colpa;

¹⁰ ma lui contro di me trova pretesti
e mi considera suo nemico,

¹¹ pone in ceppi i miei piedi
e spia tutti i miei passi!".

¹² Ecco, in questo non hai ragione, ti rispondo:
Dio, infatti, è più grande dell'uomo.

¹³ Perché vuoi contendere con lui,
se egli non rende conto di tutte le sue parole?

¹⁴ Dio può parlare in un modo

o in un altro, ma non vi si presta attenzione.

¹⁵ Nel sogno, nella visione notturna,
quando cade il torpore sugli uomini,
nel sonno sul giaciglio,

¹⁶ allora apre l'orecchio degli uomini
e per la loro correzione li spaventa,

¹⁷ per distogliere l'uomo dal suo operato
e tenerlo lontano dall'orgoglio,

¹⁸ per preservare la sua anima dalla fossa
e la sua vita dal canale infernale.

¹⁹ Talvolta egli lo corregge con dolori nel suo letto
e con la tortura continua delle ossa.

²⁰ Il pane gli provoca nausea,
gli ripugnano anche i cibi più squisiti,

²¹ dimagrisce a vista d'occhio
e le ossa, che prima non si vedevano, spuntano fuori,

²² la sua anima si avvicina alla fossa
e la sua vita a coloro che infliggono la morte.

²³ Ma se vi è un angelo sopra di lui,
un mediatore solo fra mille,
che mostri all'uomo il suo dovere,

²⁴ che abbia pietà di lui e implori:
"Scampalo dallo scendere nella fossa,
io gli ho trovato un riscatto",

²⁵ allora la sua carne sarà più florida che in gioventù,
ed egli tornerà ai giorni della sua adolescenza.

²⁶ Supplicherà Dio e questi gli userà benevolenza,
gli mostrerà con giubilo il suo volto,
e di nuovo lo riconoscerà giusto.

²⁷ Egli si rivolgerà agli uomini e dirà:

"Avevo peccato e violato la giustizia,
ma egli non mi ha ripagato per quel che meritavo;
²⁸ mi ha scampato dal passare per la fossa
e la mia vita contempla la luce".

²⁹ Ecco, tutto questo Dio fa,
due, tre volte per l'uomo,
³⁰ per far ritornare la sua anima dalla fossa
e illuminarla con la luce dei viventi.

³¹ Porgi l'orecchio, Giobbe, ascoltami,
sta' in silenzio e parlerò io;
³² ma se hai qualcosa da dire, rispondimi,
parla, perché io desidero darti ragione.

³³ Altrimenti, ascoltami,
sta' in silenzio e io ti insegnerò la sapienza".